

OCCHI FISSI SU GESÙ

Dalle guarigioni fisiche alle guarigioni del cuore. Osservo Gesù incarnato, lo piango sulla croce, lo seguo Risorto. Amore in azione.

Chiamata del Re eterno

Apri, Signore, il nostro cuore con la forza del tuo Spirito,
perché possiamo comprendere
che il Vangelo non va vissuto soltanto nella normalità quotidiana,
ma anche nelle circostanze difficili,
in quella mistura di violenza e di ingiustizia di cui è fatta un po' tutta la storia.
Così siamo chiamati a vivere e a operare in essa secondo il Vangelo.
Donaci di saperlo fare, per intercessione di Maria.

Carlo Maria Martini¹

Preghiera preparatoria²

Mio Signore, mio Dio, ti chiedo la grazia che tutte le mie intenzioni, le mie azioni, le mie attività siano dedicate unicamente al servizio e alla lode della Tua divina Maestà.

Chiamata del Re eterno [Es.Sp. # 91-98]

Presentazione dell'esercizio: "La chiamata del re temporale aiuta a contemplare la vita del re eterno" [Es.Sp. # 91-98].

La Seconda settimana degli Esercizi spirituali di sant'Ignazio si apre con un suo breve testo, "La chiamata del re temporale aiuta a contemplare la vita del re eterno" [Es.Sp. # 91-98], diviso in due parti. La prima parte propone un esercizio di immaginazione che vede al centro un re terreno e il suo appello ai sudditi. È un re scelto da Dio, molto potente, buono e giusto, che invita a condividere con lui le sofferenze della conquista così da poter poi condividere la gloria della vittoria. La seconda parte propone di trasporre l'esito della riflessione immaginativa sul re terreno all'invito che Gesù – re eterno – rivolge all'esercitante che, con pari coraggio e abnegazione, desidera partecipare all'opera di evangelizzazione di tutti gli abitanti della terra. E termina con una solenne preghiera/offerta di sé.

Come potremo notare ascoltando la preghiera guidata che conclude l'incontro, il linguaggio di questo esercizio è molto lontano dalla sensibilità contemporanea. Le immagini evocate riflettono la cultura tardo medievale di Ignazio e richiedono da parte nostra un ulteriore esercizio di comprensione per poter essere accolte. Non da ultimo perché oggi ci è molto difficile immaginare la figura di un monarca assoluto le cui intenzioni nei confronti del mondo siano benevole. Tuttavia, se accogliamo con la necessaria flessibilità la proposta di sant'Ignazio, se riusciamo a sospendere il giudizio critico nei confronti di quel contesto e a calarci in esso con l'immaginazione, arriveremo a riconoscere che la preghiera che conclude il duplice esercizio esprime una parte di noi che raramente potrebbe trovare un'espressione altrettanto generosa.

¹ Carlo Maria Martini "Il coraggio della passione – l'uomo contemporaneo e il dilemma della scelta" Piemme, 2010, p.123

² Esercizi Spirituali #46

La richiesta della grazia per il tempo di preghiera: qui sarà chiedere grazia a nostro Signore perché io non sia sordo alla sua chiamata, ma pronto e diligente nel compiere la sua santissima volontà.

Consegne per la preghiera personale dei prossimi giorni.

Primo esercizio

Dedico alcuni tempi di preghiera di un'ora circa ciascuno al brano Chiamata del Re eterno, seguendo i passaggi del metodo della contemplazione immaginativa.

Chiedendo la grazia di non essere sordo/a alla sua chiamata, ma pronto e diligente nel compiere la sua volontà: nella prima ripetizione chiederò la grazia proposta; nelle successive ripetizioni la grazia potrà essere diversa, se questo mi aiuta a progredire nella contemplazione del brano.

1. Ricordo le emozioni più profonde che ho provato contemplando il brano insieme ai compagni, e torno a pregare il brano questa volta mettendo a fuoco solo la scena o le scene che mi avevano colpito di più.

2. Al termine di ciascuna "ripetizione" annoto velocemente le immagini e i particolari del racconto, le emozioni che ho provato, le difficoltà che ho incontrato ("revisione"). Porterò un estratto, di poche righe, delle mie note alla condivisione dell'incontro di **mercoledì 11 febbraio 2026**.

Scrivendo il testo seguirò i passaggi del metodo.

Brano proposto: Chiamata del Re eterno

Ripetizione n: ...

Mettersi alla Presenza

Preghiera preparatoria

Lettura attenta del brano

Richiesta della grazia: qui sarà chiedere grazia a nostro Signore perché io non sia sordo alla sua chiamata, ma pronto e diligente nel compiere la sua santissima volontà.

Composizione del luogo: ...

Immedesimazione in un personaggio del racconto: ...

Quello che accade, quello che osservo, ascolto, agisco: ...

Colloquio: (facoltativa la condivisione)

Si ricorda che i testi debbono essere sintetici e la parte **Quello che accade, quello che osservo, ascolto, agisco:** ...dovrebbe concentrarsi sul passaggio che abbiamo sentito come più significativo della nostra contemplazione.

Secondo esercizio

Chiedo la grazia di avvicinarmi o di essere avvicinato nei prossimi giorni a una situazione o a una persona o a ricordare un episodio del passato nello spirito del brano pregato. Dedico un tempo di preghiera a quell'esperienza di vita, concludo con un colloquio e un Padre nostro. Poi scrivo un testo molto sintetico per la condivisione, a cui do un titolo per orientare l'ascolto dei compagni. Porterò anche questo secondo testo all'incontro del mercoledì successivo in cui se vorrò potrò leggerlo ai compagni.

Invio il testo dei due esercizi nel corpo della mail a loyola.incammino@gmail.com, con oggetto il mio nome-Loy-07 entro le **21.00 di domenica 08 febbraio 2026**.

Il file-unione sarà inviato a tutti prima dell'incontro di mercoledì 11 febbraio 2026.

Le immagini che accompagnano gli audio di questo incontro, pubblicate sulla pagina del sito, sono:
Ritratto di Nelson Mandela, foto Greg Bartley, Camera Press, 1990 / Andrej Rublev, Cristo Salvatore, 1410
circa;
Claude Monet, Ninfee, 1915, Musée Marmottan Monet, particolare

Una selezione di immagini come commento all'esercizio Chiamata del Re Eterno:



Paesaggio della Giudea fuori Gerusalemme



Cristo in trono, affresco, VIII sec, Santa Maria Antiqua, Roma



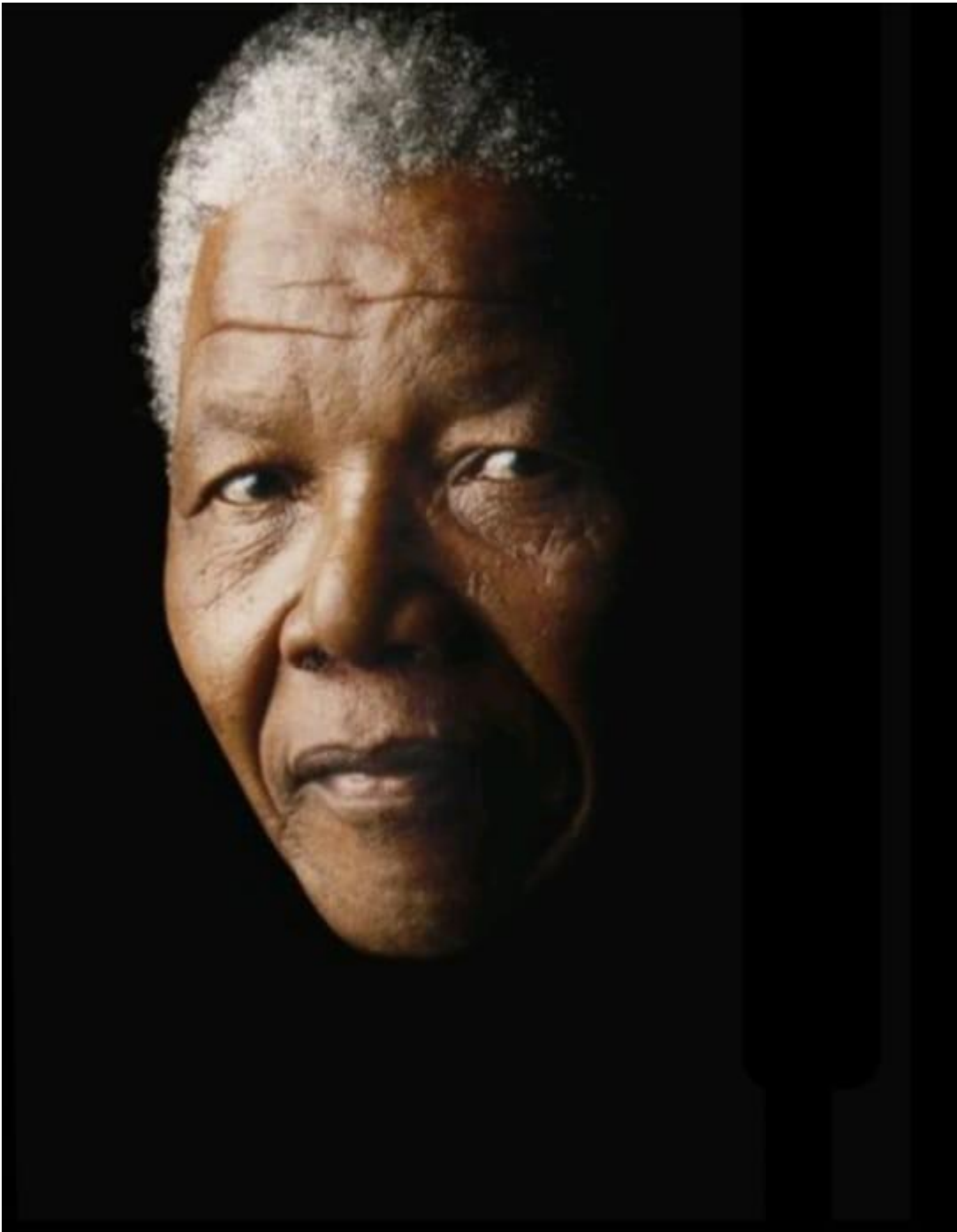
Andrej Rublev, Cristo Salvatore, 1410 circa.



Salvatore in trono, XIII sec., Tretyakov Gallery, Mosca



Anonimo, Cristo in trono, Icona XVIII sec, Cattedrale di Hajdùdorog, Ungheria



Nelson Mandela a 71 anni, all'epoca della sua liberazione dopo 27 anni di prigione dopo una sentenza a vita per alto tradimento e sabotaggio. Da "Nelson Mandela, South Africa's Liberator as Prisoner and President, Dies at 95" (Nelson Mandela, liberatore del Sud Africa, detenuto e presidente, muore a 95 anni), New York Times, 5 dicembre 2013. Foto Greg Bartley/

Per approfondire la conoscenza di Nelson Mandela:

Nelson Mandela (1918-2013) - di Marcello Flores [2016]

<https://www.youtube.com/watch?v=pKkt249-jcI>